



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

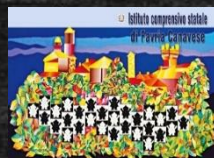
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA tel. 0124 470067
e-mail: TOIC865006@istruzione.it - sito web: www.icfavria.gov.it
CF 85502080014 - C.M. TOIC865006



Corso di Formazione

LE PRATICHE DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
E LA REDAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

TEMATICHE

SABINA
CATTANEO



1° INCONTRO

- Funzioni e professionalità dell'insegnante di sostegno
 - Documentazione (compilazione PEI...)

2° INCONTRO

- Il ruolo dell'alunno
- Tipologie di disabilità
- Disabilità e strumenti didattici

MATTEO
VACCA
CAVALOTTO



3° INCONTRO

- Lavoro cooperativo sulla compilazione di un PEI
- Condivisione del lavoro svolto e analisi delle criticità riscontrate

FUNZIONI E PROFESSIONALITÀ DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

1° INCONTRO

INSEGNANTE DI CLASSE



CURRICOLARE

SOSTEGNO

LEGGE n. 104 del 1992

L'insegnante di sostegno, oltre ad assumere la **CON-TITOLARITÀ** delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi docenti.

T.U. 297/94

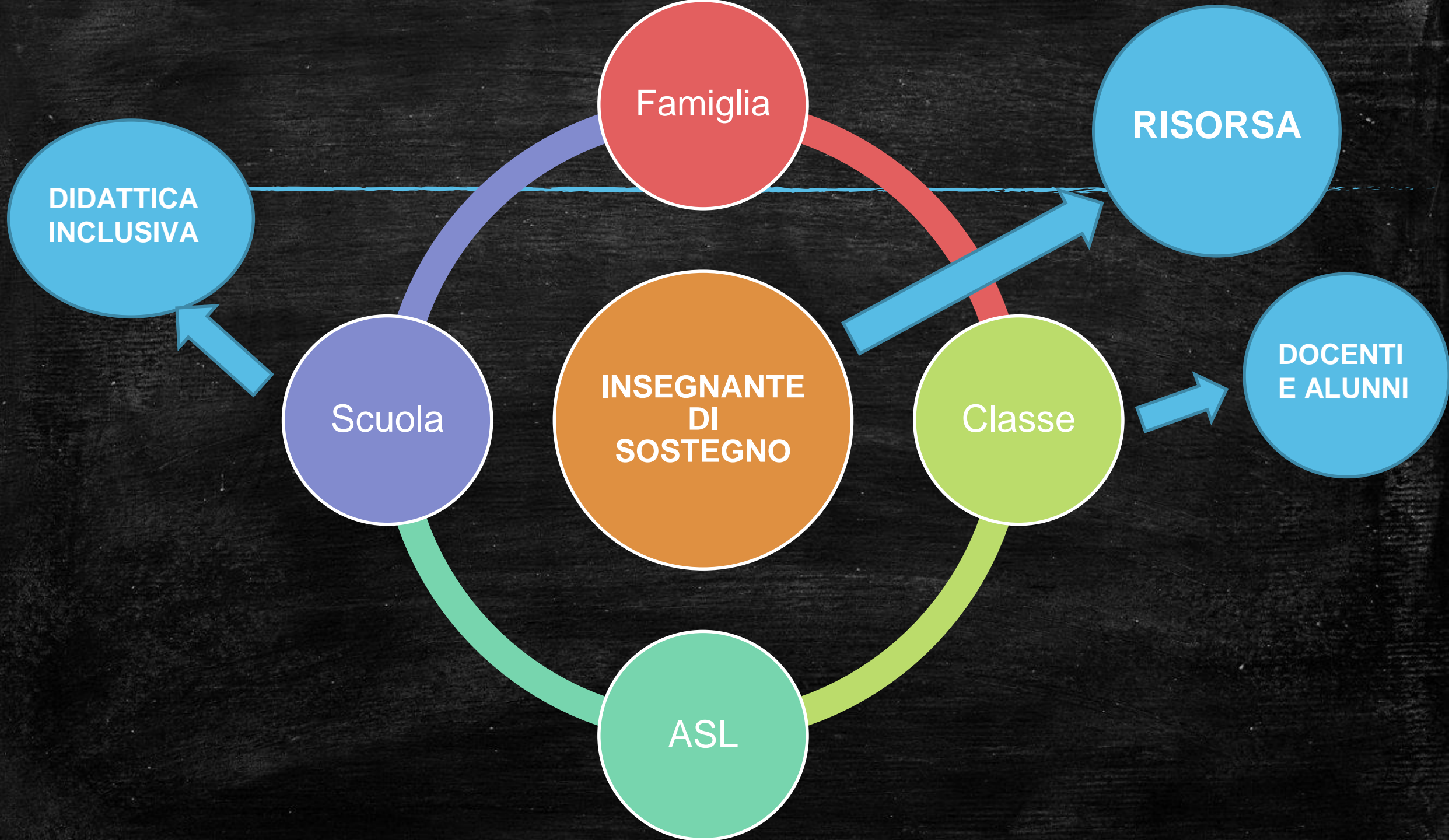
Partecipa alla **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Art.15 c. 10 dell'O.M. 90 del 21/5/2001

I docenti di sostegno fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle **OPERAZIONI DI VALUTAZIONE**, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009

Il docente di sostegno è ASSEGNATO ALLA CLASSE per le attività di sostegno, collabora con gli insegnanti curricolari affinché L'ITER FORMATIVO DELL'ALUNNO POSSA CONTINUARE ANCHE IN SUA ASSENZA.



Famiglia

RISORSA

DIDATTICA
INCLUSIVA

Scuola

INSEGNANTE
DI
SOSTEGNO

Classe

DOCENTI
E ALUNNI

ASL

DIDATTICA INCLUSIVA

OBIETTIVO: far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Interviene sul contesto e solo successivamente sulla diversità.

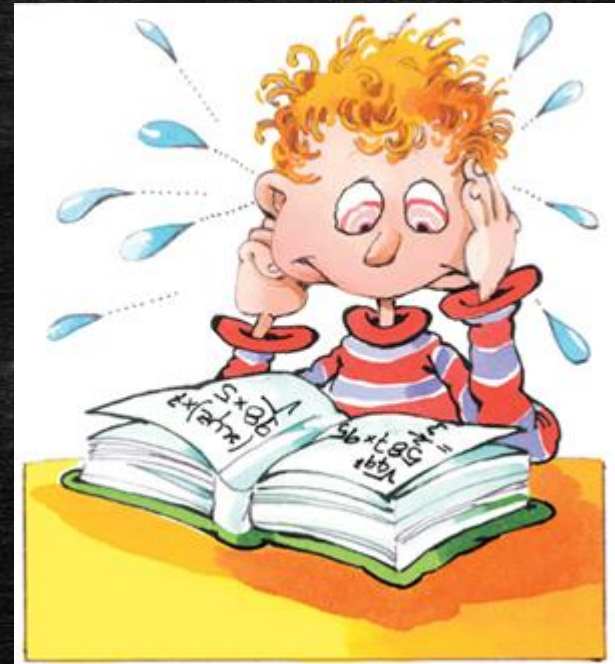
DIDATTICA INCLUSIVA

- CLIMA DELLA CLASSE: costruire relazioni socio-affettive positive
- METODOLOGIE DIDATTICHE: adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento
- CENTRALITÀ DELL'ALUNNO: protagonista dell'apprendimento, rispettando capacità, potenzialità e limiti.

FUNZIONI DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

ACQUISIZIONE DI **INFORMAZIONI** riguardo l'alunno:

- ❖ documentazione in segreteria



SETTEMBRE - OTTOBRE

OSSERVAZIONE E
VALUTAZIONI INIZIALI



ENTRO NOVEMBRE

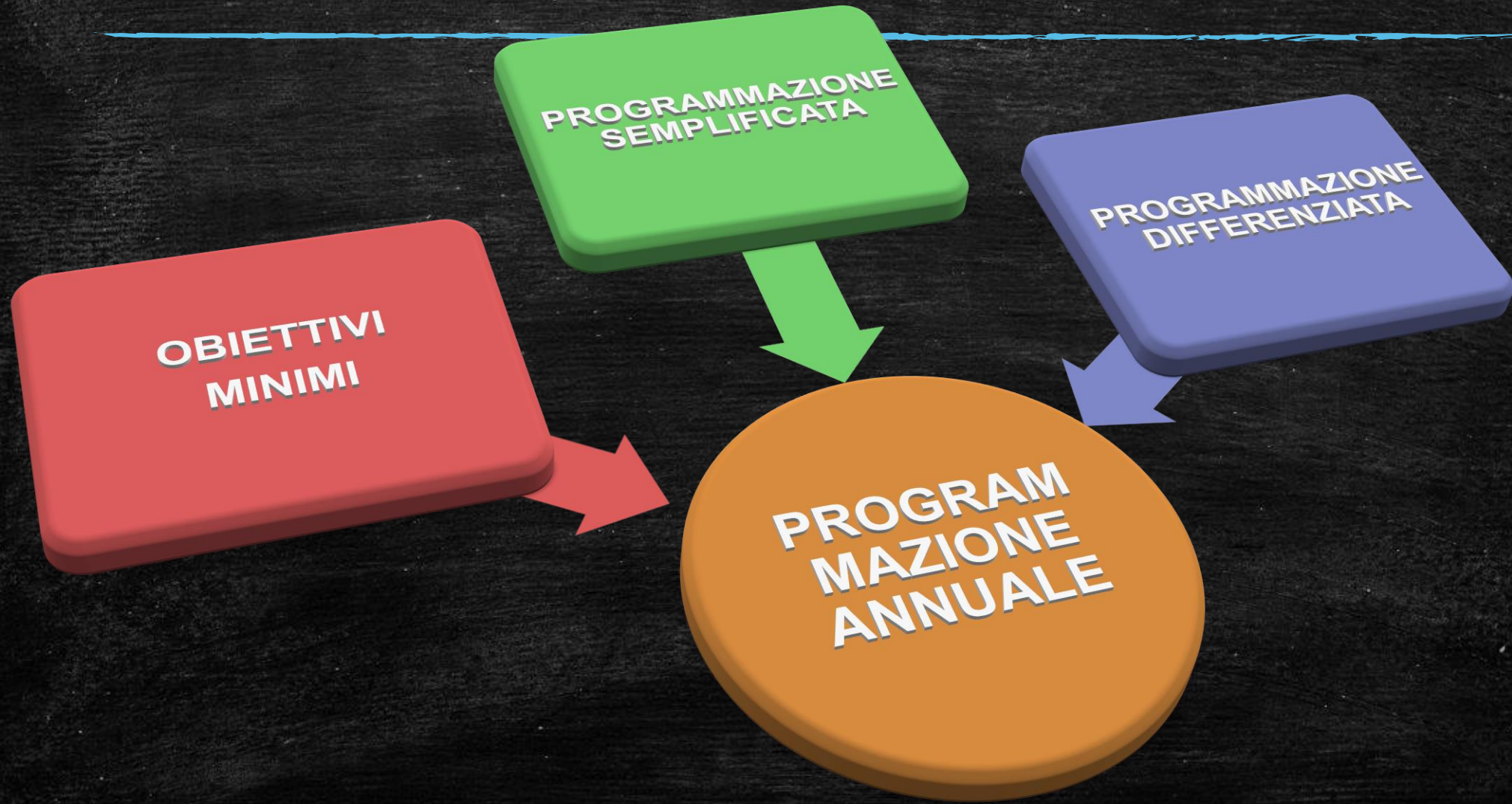
SEMPRE IN
COLLABORAZIONE
CON I DOCENTI
CURRICOLARI

PROGETTAZIONE INIZIALE DEL PEI

- ❖ OBIETTIVI
- ❖ ATTIVITÀ



STABILIRE:



ENTRO NOVEMBRE

Primi contatti con operatori dell'ASL

- ❖ psicologi
- ❖ logopedisti
- ❖ fisioterapisti
- ❖ ...



A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale

ENTRO NOVEMBRE

Condivisione degli obiettivi
con la famiglia



NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO


VALUTAZIONE ALUNNO

- ❖ riferita agli **obiettivi** indicati nel PEI
- ❖ prove **adeguate** nei contenuti, nei tempi, negli ausili...

ENTRO APRILE

VALUTAZIONE OBIETTIVI DEL PEI:

- ❖ stesura delle verifiche

- ❖ condivisione con 
 - famiglia
 - ASL
 - Dirigente Scolastico

DOCUMENTAZIONE (VECCHIA MODULISTICA)

Diagnosi Funzionale (DF)
Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
Piano Educativo Individualizzato (PEI)

DIAGNOSI FUNZIONALE

(vecchia modulistica)

- ❖ Redatta esclusivamente dall'ASL
- ❖ Quadro clinico
- ❖ Necessaria per avere il sostegno a scuola

ESEMPIO DF

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

(vecchia modulistica)

CHE COS'È?

- ❖ Obiettivi a lungo termine (per l'intero ciclo scolastico)
- ❖ Osservazione sistematica
- ❖ 9 assi (affettivo relazionale, autonomia, comunicazionale e linguistico, sensoriale e percettivo, motorio prassico, neuropsicologico, cognitivo, apprendimento curricolare)

QUANDO?

- 🕒 Con una nuova certificazione
- 🕒 All'inizio di ogni ciclo scolastico

CHI LA REDIGE?

- 👤 Insegnanti (curricolari e di sostegno)
- 👤 Operatori ASL
- 👤 Famiglia

ESEMPIO DI
PROFILO
DINAMICO
FUNZIONALE

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (vecchia modulistica)

CHE COS'È?

- ✘ Descrizione degli interventi integrati
- ✘ Sulla base della DF e del PDF
- ✘ Obiettivi a breve termine (anno scolastico)
- ✘ 9 assi (affettivo relazionale, autonomia, comunicazionale e linguistico, sensoriale e percettivo, motorio prassico, neuropsicologico, cognitivo, apprendimento curricolare)

QUANDO?

- ◆ Entro novembre gli obiettivi
- ◆ Entro aprile le verifiche

CHI LA REDIGE?

- ✿ Insegnanti (curricolari e di sostegno)
- ✿ Operatori ASL
- ✿ Famiglia

ESEMPIO DI
PIANO EDUCATIVO
INDIVIDUALIZZATO

DOCUMENTAZIONE

(NUOVA MODULISTICA)

Profilo Descrittivo di Funzionamento (PDF)
Piano Educativo Individualizzato (PEI)

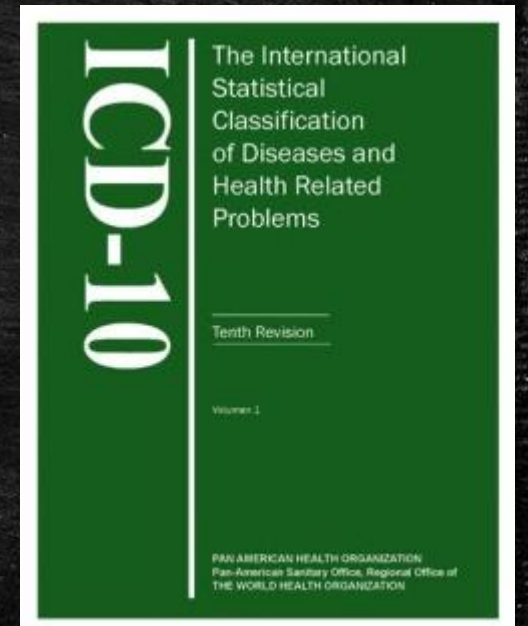
ICF

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO,
della Disabilità e della Salute e fa parte della più ampia famiglia
delle Classificazioni Internazionali dell'OMS (Organizzazione
Mondiale della Sanità).

Lo scopo della classificazione ICF è quello di fornire un **LINGUAGGIO STANDARD E UNIFICATO** che serva da modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati, cioè **CIÒ CHE UNA PERSONA FA O PUÒ FARE** senza mettere in risalto la sua disabilità.

Valorizza le **POTENZIALITÀ** e include i **FATTORI AMBIENTALI**.

L'ICD-10 fornisce una diagnosi delle malattie, dei disturbi o di altri stati di salute e si arricchisce delle informazioni aggiuntive offerte dall'ICF relative al funzionamento della persona.



SCOPI PRINCIPALI DELL'ICF

- **Descrizione standard** della salute e delle condizioni ad essa correlata, così la **comunicazione** diventa **univoca** e sempre comprensibile.
- Fornisce una **base scientifica** per la comprensione e lo studio della salute, intesa come interazione tra individuo e contesto.





VISIONE D'INSIEME DELL'ICF

Componenti	Parte 1: Funzionamento e disabilità		Parte 2: Fattori contestuali	
	Funzioni e Strutture Corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali
Domini	Funzioni corporee Strutture corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
Costrutti	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità Eseguire compiti in un ambiente standard Performance Eseguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
Aspetto positivo	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	non applicabile
	Funzionamento			
Aspetto negativo	Menomazione	Limitazione dell'attività Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	non applicabile
	Disabilità			

Ogni **COMPONENTE** è indicata con dei prefissi:

- **b**: per le Funzioni Corporee
- **s**: per le Strutture Corporee
- **d**: per Attività e Partecipazione
- **e**: per i Fattori Ambientali

Le lettere **b**, **s**, **d** ed **e** sono seguite da un codice numerico che comincia con il numero del **capitolo** (una cifra), seguito dal secondo livello, **categoria** (due cifre) e dal terzo e dal quarto, **sotto-categoria** (una cifra ciascuno).

-  **b2** Funzioni sensoriali e dolore (elemento di primo livello)
-  **b210** Funzioni della vista (elemento del secondo livello)
-  **b2102** Qualità della visione (elemento del terzo livello)
-  **b21022** Sensibilità al contrasto (elemento del quarto livello)

QUALIFICATORI

Ogni componente è definito **da uno o più qualificatori.**

In Attività e Partecipazione i qualificatori sono tre:

- Performance
- Performance 1
- Capacità

PERFORMANCE: descrive ciò che un individuo fa nel suo ambiente attuale (abilità di eseguire un compito o un'azione con l'aiuto di fattori contestuali e facilitatori); ciò che fa una persona dipende dall'ambiente.

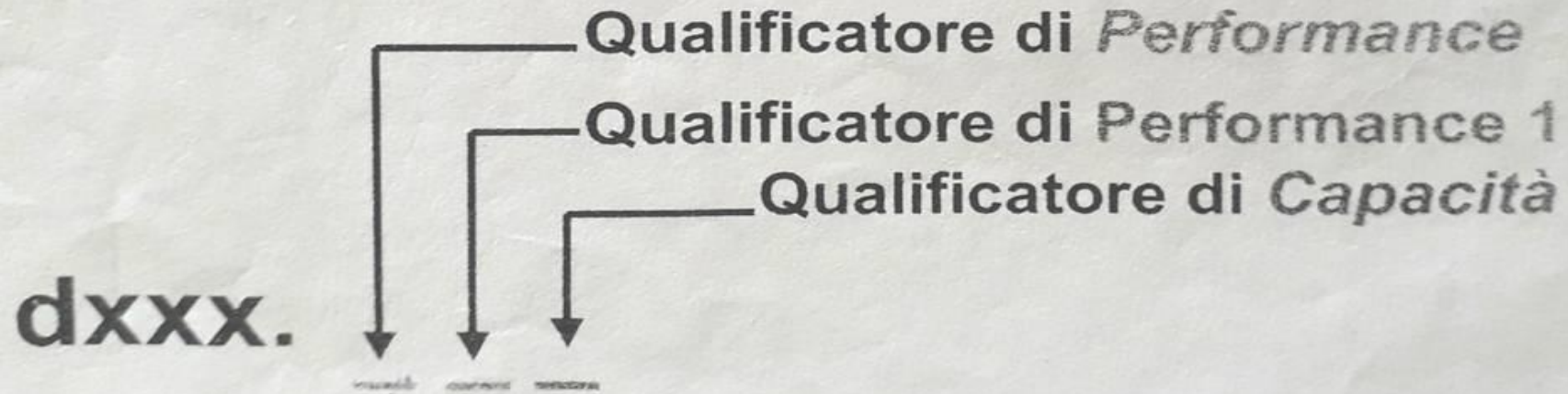
PERFORMANCE 1: descrive ciò che un individuo fa nel suo ambiente attuale (abilità di eseguire un compito o un'azione con l'aiuto di fattori contestuali, **facilitatori**, ma senza l'influenza delle persone).

Qualificatore adottato solo in Piemonte.

CAPACITÀ: descrive l'abilità dell'individuo di eseguire un compito o un'azione (senza facilitatori e senza l'influenza delle persone).

I qualificatori vengono separati dal codice con un PUNTO.

QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE



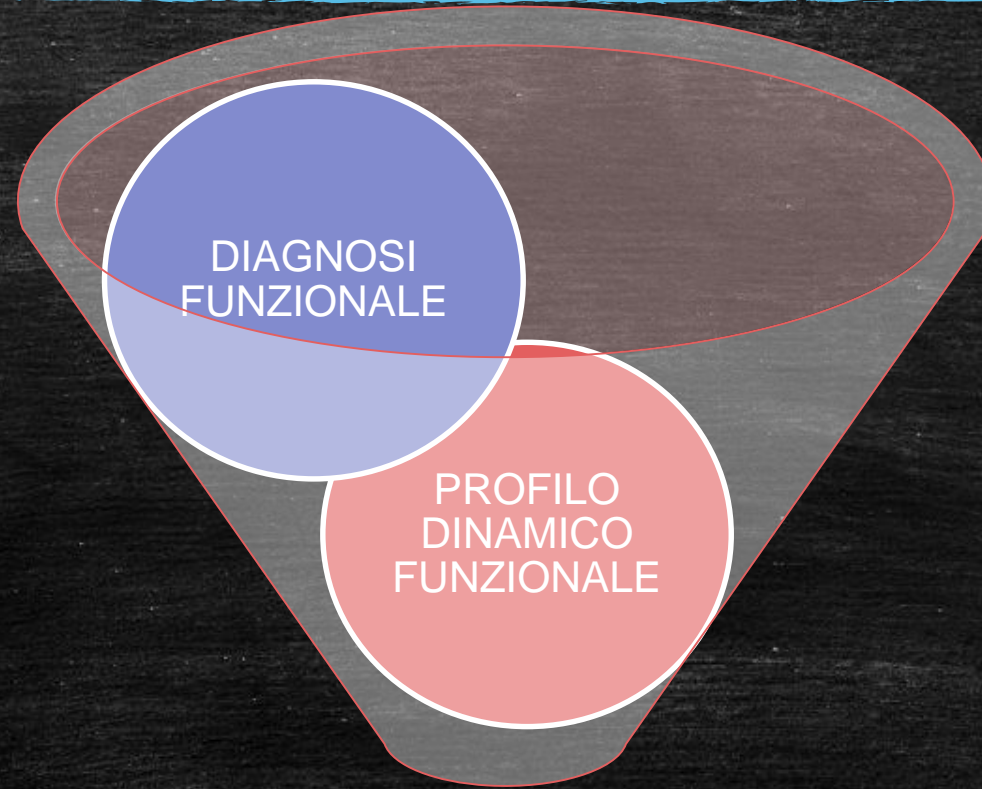
Tutte le componenti sono quantificate usando la stessa scala

- xxx.0** NESSUN problema (assente, trascurabile, il funzionamento è compreso entro la norma)
- xxx.1** problema LIEVE (leggero, il funzionamento può essere meno efficiente e preciso)
- xxx.2** problema MEDIO (moderato, discreto, il funzionamento è significativamente menomato, la persona necessita di assistenza, aiuto, dispositivi o modificazione dell'ambiente)
- xxx.3** problema GRAVE (notevole, estremo, il funzionamento è compromesso nonostante l'assistenza esterna)
- xxx.4** problema COMPLETO (la perdita di funzionamento è totale)
- xxx.8** non specificato
- xxx.9** non applicabile

Nella componente **FATTORI AMBIENTALI** il qualificatore può essere usato per indicare l'estensione dei facilitatori o degli aspetti positivi dell'ambiente sostituendo il punto (.) dal segno più (+):

e330+1

PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO



**PROFILO DESCRITTIVO DI
FUNZIONAMENTO (PDF)**

CHE COS'È?

- ✿ Documento necessario per avere il sostegno
- ✿ Redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della dell'ICF
- ✿ Progetto Multidisciplinare: obiettivi a lungo termine (per l'intero ciclo scolastico)

QUANDO?

- 🕒 Con una nuova certificazione
- 🕒 All'inizio di ogni nuovo ciclo scolastico

CHI LA REDIGE?

📄 UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE:

- 👤 Operatori ASL
- 👤 Docenti della scuola frequentata
- 👤 Famiglia

TESTO



Funzioni e
Strutture
Corporee

• ASL

Attività e
Partecipazione

• Insegnanti

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Definizioni:

L'attività è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.

La partecipazione è il coinvolgimento in una situazione di vita.

Le limitazioni dell'attività sono le difficoltà che un individuo può incontrare nello svolgere delle attività.

Le restrizioni alla partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita.

DOMINI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

d1	Apprendimento e applicazione delle conoscenze
d2	Compiti e richieste generali
d3	Comunicazione
d4	Mobilità
d5	Cura della propria persona
d6	Vita domestica
d7	Interazioni e relazioni interpersonali
d8	Aree di vita fondamentali
d9	Vita sociale, civile e di comunità

ESEMPIO DI PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO (PDF)

[ESEMPIO DI PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO \(PDF\)](#)

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

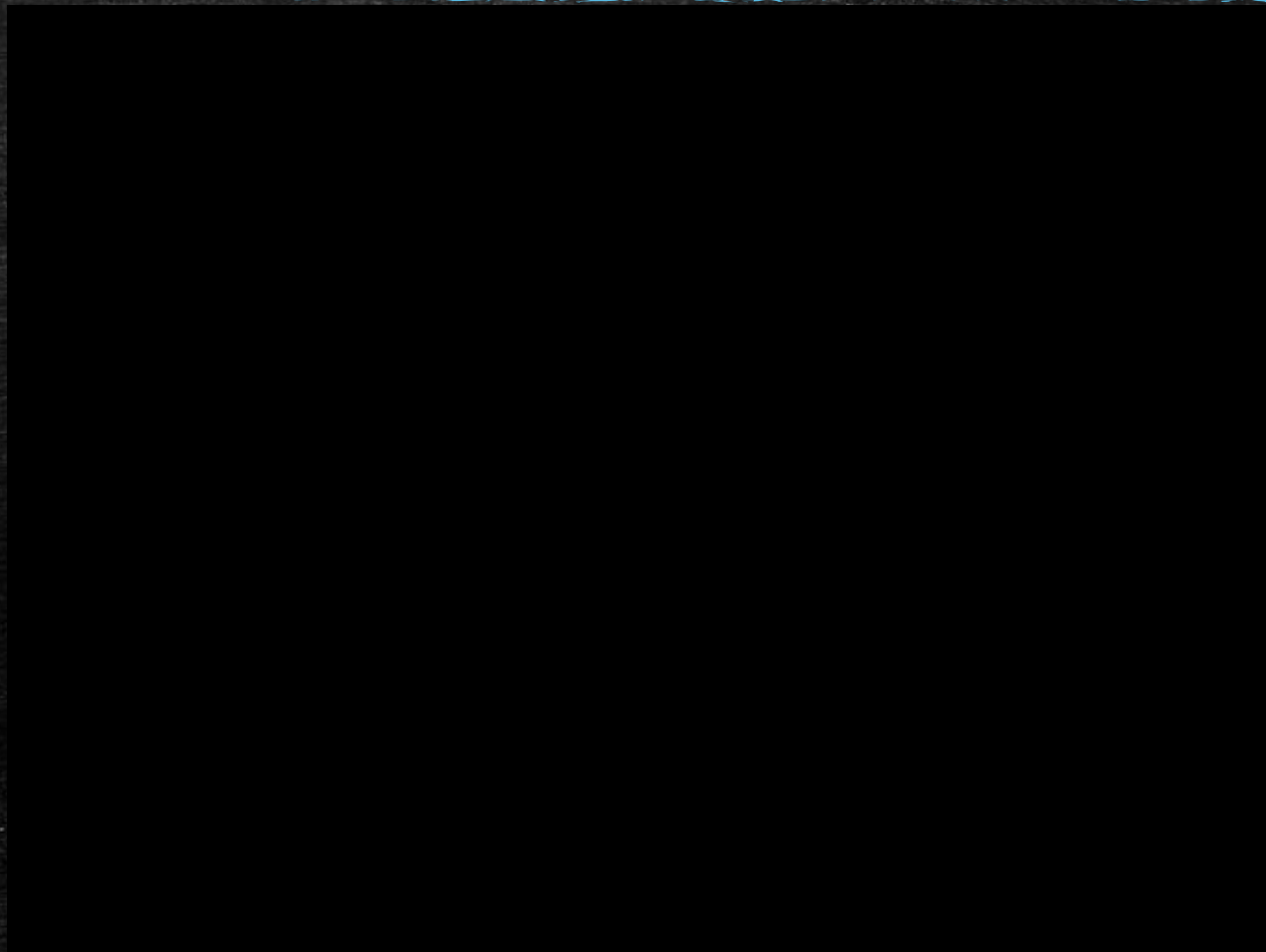
CHE COS'È?

- ❖ Obiettivi a breve termine (anno scolastico)
- ❖ Redatto da tutti gli insegnanti, in collaborazione con l'ASL e la famiglia
- ❖ All'inizio di ogni anno scolastico

ESEMPIO DI PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

ESEMPIO DI PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

COME SPIEGARE IL MODELLO ICF CON I CARTONI ANIMATI



-
- Descrivere le **caratteristiche del corpo** (gelatinoso)
 - L'**attività** che sta svolgendo (cammina sul marciapiede)
 - **Fattori ambientali** (grata con buchi troppo grandi, mancata segnalazione del pericolo)

La conoscenza approfondita della situazione dell'alunno, l'esplorazione delle sue capacità, dei suoi deficit e delle varie cause che portano a questa situazione devono coinvolgere una gamma molto ampia di persone e professionalità che, naturalmente, si pongono da prospettive e con metodologie di valutazione diverse, necessariamente da integrare e completare a vicenda»

(Ianes e Cramerotti, 2009)

**GRAZIE A TUTTI
PER L'ATTENZIONE!**

BUON LAVORO!